



THE ASTRID LINDGREN
MEMORIAL AWARD

©Illustrations: Björn Berg, Ingrid Vang Nyman, Ilon Wikland.

Isol

La vincitrice del Premio letterario

Astrid Lindgren 2013

Nei propri libri illustrati, Isol esprime il punto di vista dei bambini. Le sue immagini vibrano di energia e sentimenti vividi. Attraverso una tavolozza sobria e soluzioni figurative sempre innovative, amplia la prospettiva tradizionale e ridefinisce i confini del libro illustrato. Partendo dallo sguardo trasparente che i bambini rivolgono al mondo, risponde alle loro domande con espressioni decise e argomentazioni aperte. Sa affrontare, con leggerezza e umorismo liberatorio, anche gli aspetti più oscuri dell'esistenza.

Motivación del jurado

Isol è artista, creatrice di libri illustrati, fumettista, pittrice, grafica, poetessa, cantante e compositrice. Nata in Argentina nel 1972, Marisol Misenta è cresciuta in una famiglia di laureati di Buenos Aires, città in cui vive tuttora insieme al marito e al figlio di poco più di un anno. Come lei stessa racconta, da bambina leggeva e scriveva continuamente, ed era sempre circondata dai libri migliori e dai fumetti artistici argentini, all'epoca considerati all'avanguardia. Il nonno paterno scriveva testi per fumetti, mentre il fratello Federico ha preferito dedicarsi alla musica.

Isol iniziò la propria formazione artistica alla Escuela Nacional de Belles Artes "Rogelio Yrurtia" con l'idea di diventare insegnante di educazione artistica; in seguito, studiò alcuni anni all'Accademia di Belle Arti di Buenos Aires. Gradualmente, iniziò a inserire, nei propri disegni, degli elementi testuali che lei stessa ha definito epigrafi, epitaffi o massime, nel tentativo sempre più consapevole di creare un collegamento fra il testo e l'oggetto dell'illustrazione. La passione per il racconto a immagini tornò utile all'artista quando iniziò a collaborare con i quotidiani, nei quali un evento doveva essere catturato con una sola illustrazione.

Nel 1996 inviò il suo primo libro illustrato, *Vida de perros*, a un concorso per illustratori in Messico. Uno dei membri della giuria le rispose via fax che, purtroppo, non avrebbe potuto vincere a causa delle illustrazioni troppo "singolari". Tuttavia, il

THE ASTRID LINDGREN MEMORIAL AWARD

Swedish Arts Council | PO Box 27215 | SE-102 53 Stockholm | Visit Borgvägen 1-5, Stockholm
Phone +46 (0)8-519 264 00 | Fax +46 (0)8-519 264 99 | E-mail literatureaward@alma.se | www.alma.se/en

membro della giuria in questione, Daniel Goldin, direttore della grande casa editrice Fondo de Cultura Económica, era rimasto incantato dal libro e promise ad Isol di pubblicarlo purché modificasse leggermente i disegni. "Trovava gli occhi troppo psicotici e mi chiese di sfumare i sorrisi", raccontò Isol in seguito.

Isol non se la sentì di modificare nulla e rispose, invece, con un'accurata argomentazione di cinque pagine. Il libro ricevette una citazione al merito nel concorso e venne poi pubblicato praticamente senza modifiche. Già in quest'opera di esordio si ritrovano molti dei tratti che Isol avrebbe sviluppato nei lavori successivi.

Vida de perros segnò l'inizio di una collaborazione pluriennale con la casa editrice Fondo de Cultura Económica. Di fatto, Isol ha pubblicato la maggior parte dei suoi libri in un Paese a undici ore di volo da Buenos Aires, anziché in Argentina. Dopo l'esordio, l'autrice ha pubblicato a ritmo piuttosto serrato diversi libri illustrati utilizzando lo stesso stile espressivo.

Isol parte dal punto di vista dei bambini, senza tradire mai la lealtà dei suoi giovani lettori. La sua produzione è attraversata da una linea continua e coerente di energia e fiducia. Questa energia, che talvolta assume tratti esuberanti, è sempre potentemente espressiva senza mai dissolversi. La fiducia scaturisce dalla capacità di creare, nella narrazione, un punto di incontro fra bambini e artista. L'espressione artistica supera agevolmente i confini fra arte visiva, musica, design e poesia, con esiti continuamente risonanti nelle sue opere.

Isol dà voce al drammatico, al comico, all'imprevedibile e all'umoristico, costruendo storie illustrate che virano spesso verso direzioni sorprendenti.

El Globo (2002) è un racconto surreale in cui una mamma arrabbiata e strillona viene trasformata in un palloncino che la figlia può portare a passeggio legato a una cordicella. La figlia, a un certo punto, incontra un'altra bambina che passeggia insieme alla mamma: "Che bel palloncino!", dice la bambina. "Sì, e tu che bella mamma hai!", risponde la figlia. Quando si separano, entrambe pensano la stessa cosa: "Peccato, non si può aver tutto!"

Isol ammette che si tratta di un tema piuttosto controverso ma aperto a diverse interpretazioni, che può essere inteso anche come una storia di liberazione. Lo stesso si può dire di *Petit, el monstruo* (2007), dove il bambino Petit non riesce a districarsi tra le dicotomie della vita degli adulti: come è possibile essere considerati bravi, gentili e affettuosi e, un attimo dopo, essere rimproverati mentre si stanno facendo fondamentalmente le stesse cose? L'ambiguità viene sottolineata con raffinatezza da doppi contorni e ombre. I rapporti con la madre e i segreti di famiglia sono temi chiave ricorrenti in tutta la produzione di Isol, come in *Secreto de familia* (2003), dove un bambino scopre che i suoi amici, come lui, cercano di nascondere quello che realmente accade alla mamma fra le mura domestiche, al riparo da occhi indiscreti. *La bella Griselda* (2010) tratta il tema della bellezza mortale. È una fiaba spietata e umoristica al tempo stesso, in cui una schiera di pretendenti perde letteralmente la testa al cospetto della bellissima principessa Griselda finché, un giorno, anche lei subisce la stessa sorte al cospetto della figlia, una principessina altrettanto bella.

Il poeta Jorge Luján, argentino di nascita e stabilitosi in Messico, propose ad Isol di disegnare fumetti basati sui propri testi. Da questo sodalizio è nato il raffinato ciclo *Equis y Zeta*, pubblicato a partire dal 2000, in cui Isol ha scoperto la sua tipica linea sottile, nervosa e tratteggiata, una scala cromatica sobria e lo stile sintetico che da allora

ha sviluppato sia nei libri illustrati su testi del poeta che nei propri lavori. Questo stile è spesso sottolineato da doppi contorni e sbavature di colore, un effetto generalmente indesiderato nella grafica, ma che Isol enfatizza perché le ricorda i vecchi libri illustrati che la nonna paterna le regalava da bambina: "Spesso erano consumati e sbiaditi dal sole. Mi piace partire da un giallo sbiadito per creare un effetto senza tempo, poi aggiungo uno o due colori più intensi per accentuarlo", ha spiegato l'artista.

Isol sottolinea spesso l'importanza della tecnica per il risultato complessivo di un libro, puntualizzando che la tecnica racchiude già in sé una forte capacità narrativa. Lei stessa conferma che la sua estetica è tanto facile da riconoscere quanto difficile da definire, perché si fonda su scelte consapevolmente stratificate, dove il disegno è un potente mezzo per esprimere concetti non rappresentabili in altre forme. Questa espressione così personale trasmette una sensazione decisa di manualità, sia nelle opere grafiche che in lavori quali *Pantuflas de perrito* (2009), dove Isol utilizza la penna a sfera e trasforma la lanugine della carta e la polvere sul foglio in parti integranti del disegno.

Sul fronte cromatico, *Tic Tac* (2002), il primo libro illustrato nato dalla collaborazione con il poeta Jorge Luján, prende le distanze dalla scala cromatica consueta dell'artista. In questa poesia di Luján, un bambino vuole sapere quanto bene gli vuole la mamma. "Qui sono diventata quasi fauvista", afferma Isol. In un'intervista rilasciata molti anni dopo, l'artista fa riferimento al "colore rosso intenso che definisce il contorno e fa vibrare gli altri colori /.../ In genere, voglio che il contorno sia la voce solista del disegno, la principale fonte espressiva delle illustrazioni, e i colori devono soddisfare questo mio desiderio". Per *Tic Tac*, Isol ha vinto il Premio Golden Apple a Bratislava nel 2003.

Isol si distingue per la capacità innata di rovesciare e ampliare le prospettive, sia a livello estetico che di contenuto. Nelle principali opere nate dalla collaborazione con Jorge Luján, *Mi cuerpo y yo* e *Ser y Parecer* (2005), affronta in modo audace, giocoso e visionario questioni complesse che spingono verso domande psico-filosofiche. In queste opere tutto accade attraverso testi concisi e intensi: "Questi libri mi hanno offerto la libertà di realizzare illustrazioni fortemente artistiche. Visto che non era necessario raccontare la storia per immagini, mi hanno permesso di immergermi nella poesia!"

Altri lavori pubblicati in collaborazione con Luján sono *Numeralia* (2007), che affrontando un tema apparentemente semplice, cioè i numeri da uno a dieci, sviluppa un caleidoscopio di possibilità visive e concettuali, e *Pantuflas de perrito*, costruito intorno ad alcune poesie che raccontano il desiderio dei bambini di avere un animale domestico da accarezzare. I testi di quest'ultimo libro sono il frutto di una collaborazione via Internet con tanti bambini messicani e argentini.

In uno dei suoi progetti illustrativi più famosi, il racconto di Paul Auster *El cuento de Auggie Wren* (2003), costruisce le scene attraverso collage tridimensionali di disegni, oggetti e foto in uno stile altamente suggestivo e teatrale. "Visto che il testo era completo e conteneva già tutti i dettagli psicologici, ero libera di spingere le illustrazioni verso altre espressioni narrative" ha spiegato Isol.

Le storie illustrate non alleviano i problemi e non servono a imbellettare la realtà: possono essere drammatiche e toccanti, rendono il lettore più consapevole e lo spronano a trovare il coraggio per accogliere i pensieri più audaci. Isol crea racconti che offrono lo spunto a diverse interpretazioni. Cambia spesso stile da un libro all'altro perché è convinta che ogni storia abbia bisogno di uno scenario differente. Il suo metodo di lavoro si basa su un'apparente semplicità che caratterizza, in primo luogo, la

rappresentazione dei personaggi. In qualità di autrice di libri illustrati, il suo punto di forza è la coerenza dell'insieme, ottenuta combinando drammaticità, coinvolgimento del lettore nella storia, scelta dei colori, utilizzo frequente del doppio contorno, intensità del tratto e interazione con le superfici colorate o con il candore della carta.

In un progetto di diversa natura a cui ha partecipato anche Isol, diversi artisti raccontano ai bambini, in un libro, la propria idea di tango argentino. Isol ha deciso di illustrare un tango di Reginaldo Yiso attraverso il libro illustrato *El bazar de los juguetes* (2009), che affronta in modo affascinante e vagamente misterioso il tema della realizzazione dei desideri e dei sogni segreti.

Spinta da una forte energia creativa, Isol ha lavorato anche a nuovi formati. Un esempio è *Tener un patito es útil* (2007), un libro per i più piccoli realizzato in un curioso formato pieghevole "a doppia narrazione" che capovolge la prospettiva del narratore. Uno dei suoi ultimi lavori, *Nocturno* (2011), è stampato con colori fluorescenti ed è pensato per essere letto al buio, per accompagnare il bambino mentre si addormenta e dargli ispirazione al sogno.

Quando le viene chiesto perché illustra libri per bambini, Isol si dimostra scettica e risponde: "Mi piacciono molto, anche se non sono più una bambina. Apprezzo il fatto che non contengono lezioni in codice, che non rispettano forme o significati univoci, che creano un dialogo fra il testo e le immagini talvolta paradossale o discordante. E non mi riferisco solamente ai miei libri: mi piacciono tutti i libri illustrati ben fatti, li divoro da sempre. Detesto il modo di dire 'è un'opera per bambini' per definire qualcosa di piccolo spessore, mi irrita molto. Lavorare con l'infanzia, evocarla, è un'operazione di una potenza straordinaria".

Oggi Isol è considerata la maggiore autrice di libri illustrati dell'America Latina, con una ventina di opere all'attivo, pubblicate in quasi altrettanti Paesi. Oltre a essere un'artista di successo, è la voce del famoso duo elettropop Isol/Zypce, un progetto che porta avanti insieme al fratello Federico, e fa parte dell'ensemble barocco The Excuse. Inoltre, ha collaborato a un album della band americana Alsace Lorraine (*Dark One*, 2007). Fra il 2000 e il 2005, ha prodotto diversi dischi insieme al gruppo argentino Entre Rios.

Fonti:

Mariana Enriquez, "El imperio de Isol", *Radar*, November 28, 2010

Claudio Martyniuk, "Es bueno que los libros infantiles sean incómodos porque así se crece", *Clarín*, November 21, 2010

Isol, "Digital natives are readers too: The new generations of readers", International Book World Congress, Fondo de Cultura Económica, September 2009, Mexico City

Javier Sobrino, interview with Isol, *Peonza Magazine*, March 2008

Roberto Soletto, interview with Isol, *Imaginaria*, 2005:154

María Emilia López, "Ilustración, Transgresión y Rupturas", *Punto de Partida*, 2005:11